Dove?

sono oggi le consacrate dell'Ordo Virginum

Nel mondo
sono presenti in Francia, Germania, Spagna, Belgio, Portogallo, Polonia, Lettonia, Svizzera, Nuova Zelanda, Corea, Irak, Giordania, Libano, Israele, Congo, Benin, Canada, Stati Uniti, Repubblica Dominicana, Colombia, Brasile, Argentina, Messico, Cile, Venezuela,Guatemala, e via via in sempre nuovi paesi.

In Italia
sono circa 500 le donne consacrate, in più di 80 Diocesi, sparse in quasi tutte le regioni.

Nella Diocesi
di Milano attualmente ci sono oltre 100 consacrate ed un buon numero sta seguendo il percorso di formazione e discernimento, sotto la guida del Vescovo e del suo Delegato.

Un gruppo di collegamento,
a livello nazionale, si è costituito da oltre dieci anni. Organizza annualmente iniziative nazionali ed è l'interlocutore della segreteria generale della Conferenza Episcopale Italiana.

www.ordovirginum.it

A chi?

rivolgersi

Delegato Arcivescovile per l'Ordo Virginum
Mons. Ambrogio PIANTANIDA
Vicario Episcopale
tel. 02 8556217 - 02 8051155

Collaboratore del Delegato per la formazione
Don Giambattista BIFFI
tel. 340 5905296

Per informazioni sull'Ordo Virginum
e-mail ***ordo.virginum@diocesi.milano.it***

www.chiesadimilano.it
vita consacrata /Ordo Virginum
Segreteria: tel. 366 9736505 / 338 2587227



Ordo Virginum



La novità di un Carisma Antico

"E' motivo di gioia e di speranza vedere che torna oggi a rifiorire l'antico ordine delle Vergini, testimoniato nelle comunità cristiane fin dai tempi apostolici"

(Giovanni Paolo II - Vita Consacrata n.7)

Diocesi di Milano

Cos'è?

l'Ordo Virginum

"Una vocazione femminile ritrovata"

"Fin dai tempi apostolici, ci furono vergini cristiane che, chiamate dal Signore a dedicarsi esclusivamente a Lui in una maggiore libertà di cuore, di corpo e di spirito, hanno preso la decisione di vivere nello stato di verginità per il Regno dei cieli" *(Catechismo della Chiesa cattolica)*, vivendo nelle loro case e costituendo nella Chiesa l'Ordo Virginum (l'Ordine delle Vergini), Ne parlano con grande convinzione molti padri della Chiesa: Origene, Cipriano, Agostino, e, in particolare, Ambrogio. Anche Santa Marcellina, sua sorella, ricevette questa stessa consacrazione. Dall'inizio del IV secolo si hanno notizie certe di una solenne celebrazione liturgica (*consecratio virginum*) nella quale la scelta verginale era assunta pubblicamente nel seno della comunità, con l'invocazione dello Spirito, durante la celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo. Questa forma di consacrazione andò via via scomparendo con il diffondersi dei movimenti monastici e delle diverse forme di vita religiosa. Nel 1970, in attuazione del Concilio Vaticano II, venne promulgato il nuovo rito con cui si ripristinò l'Ordo Virginum. Il Codice di Diritto Canonico del 1983 dedica ad esso il canone 604.

Perché?

questa scelta

Alcune sorelle, come la Vergine Maria, madre, sorella e maestra nostra, chiedono di essere "spose per l'unione con Cristo e madri per la moltitudine dei figli" (dal Rito di Consacrazione)

Con loro e per loro il Vescovo così prega:

"Sii tu Signore per loro la gioia,
l'onore e l'unico volere;
sii tu il consiglio nell'incertezza;
sii tu la difesa nel pericolo,
la pazienza nella prova,
l'abbondanza nella povertà,
il cibo nel digiuno,
la medicina nell'infermità.
In te, Signore, possiedano tutto,
poiché hanno scelto te
al di sopra di tutto"

(dalla Preghiera di Consacrazione)



Come?

vivono le consacrate dell'Ordo Virginum

Con l'ingresso nell'Ordo Virginum la consacrata:

- vive profondamente radicata nel contesto della propria comunità cristiana ordinaria (parrocchiale e diocesana) e nel contesto della realtà sociale e lavorativa in cui è inserita;
- conduce un'esistenza come tutti e "nel Signore vive amicizia, affetti, legami di parentela, relazioni, condizioni di vita, scelte comunitarie, attività lavorative e professionali. Per il Signore assume impegni di tipo pastorale, tutto prende significato e viene orientato nel segno-sigillo della consacrazione" *(Lineamenta dell'Ordo Virginum ambrosiano 2.2)*;
- vive in comunione con il proprio Vescovo a cui spetta il compito di discernere l'autenticità della vocazione, curare la formazione, ammettere alla consacrazione e consacrare, concordare e verificare lo stile di vita e l'eventuale ambito di impegno pastorale;
- ha per ministero-servizio "proprio" quello di essere vergine sposa nel mondo, segno visibile della Chiesa-Sposa che attende il ritorno del suo Signore!